

# **BILANCIO ESERCIZIO 2009 - Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella**

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

### **1. INTRODUZIONE**

Signori Soci,

la presente relazione è redatta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa opera.

Tenuto conto del contesto di crisi realizzatosi ed avvertito nel 2009, la nostra Cassa Rurale ha raggiunto risultati abbastanza buoni, seppure in significativa riduzione sostanzialmente in linea con quelli registrati dalle altre Casse Rurali Trentine.

Ancora una volta la nostra società si è dimostrata capace di assorbire accadimenti sfavorevoli di carattere sistemico con evidenti ricadute a livello locale, producendo un grande sforzo per assicurare un flusso di finanziamento appropriato per la clientela e nel contempo sostenere gli oneri delle rettifiche, aggravati anche dalla crisi economica finanziaria in atto.

Ai risultati positivi conseguiti si è affiancato il rinnovato e maggiore impegno della Cassa nella mutualità tradizionale ed innovativa, nelle numerose attività sociali e formative, nelle iniziative finanziarie a sostegno di soci, imprese e clienti in risposta anticiclica alle spinte del mercato.

Tale impostazione è strettamente coerente con le scelte strategiche societarie, che vuole concretamente attribuire senso ad ogni attività della Cassa Rurale verso le proprie comunità ed il proprio territorio.

### **2. CONFORMITA' AI PRINCIPI IAS/IFRS.**

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è redatto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS) – emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 – e secondo le disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Il Regolamento comunitario ha trovato applicazione in Italia per mezzo del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005, il quale ha – tra l'altro – previsto l'applicazione obbligatoria dei suddetti principi internazionali ai bilanci individuali delle banche a partire dal 2006.

Nell'ambito di tale contesto normativo, la Cassa rurale ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2008 in

ossequio ai nominati standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle citate disposizioni della Banca d'Italia.

### 3. GLI AGGREGATI FINANZIARI

#### LA RACCOLTA

La raccolta complessiva netta da clienti a fine 2009 ammontava a 756 milioni di euro, con un incremento di oltre 57 milioni di euro.

Tabella sviluppo raccolta	2007	2008	2009	Scostamento % 08-09
C/C	177.668	190.508	236.583	24,19%
DR	35.102	34.622	43.262	24,96%
CD	21.318	14.715	11.176	-24,05%
PCT	12.978	19.156	18.142	-5,29%
Obbligazioni	320.127	362.115	360.581	-0,42%
Altre forme di raccolta	603	608	445	-26,81%
<b>Totale raccolta diretta netta</b>	<b>567.796</b>	<b>621.724</b>	<b>670.190</b>	<b>7,80%</b>
Raccolta da cessione di attività (cartolarizzazione)	18.852	16.867	14.460	-14,27%
<b>Totale raccolta diretta lorda</b>	<b>586.648</b>	<b>638.591</b>	<b>684.650</b>	<b>7,21%</b>
Risparmio amministrato (*)	51.088	48.692	51.765	6,31%
Risparmio gestito	54.306	28.116	34.150	21,46%
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>105.394</b>	<b>76.808</b>	<b>85.915</b>	<b>11,86%</b>
<b>Totale raccolta complessiva (al netto cartolarizzazioni)</b>	<b>673.190</b>	<b>698.532</b>	<b>756.105</b>	<b>8,24%</b>
<b>Totale raccolta complessiva (al lordo cartolarizzazioni)</b>	<b>692.042</b>	<b>715.399</b>	<b>770.565</b>	<b>7,71%</b>

(\*) al valore di mercato. Dati espressi in migliaia di Euro.

Tabella sviluppo raccolta (% della raccolta diretta)	2007	2008	2009	Scostamento % 08-09
C/C	30,29	29,83	34,56	15,83%
DR	5,98	5,42	6,32	16,55%
CD	3,63	2,30	1,63	-29,16%
PCT	2,21	3,00	2,65	-11,66%
Obbligazioni	54,57	56,71	52,67	-7,12%
Altre forme di raccolta	0,10	0,10	0,06	-31,73%
Raccolta da cessione di attività (cartolarizzazione)	3,21	2,64	2,11	-20,04%
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	

Importi espressi in % sul totale raccolta diretta

Complessivamente la crescita è proseguita anche nel 2009 a buon ritmo nella componente della raccolta diretta. I nostri risparmiatori hanno confermato la loro preferenza verso i prestiti obbligazionari emessi dalla Cassa, in lieve flessione di circa 1,5 mln, ma rappresentando comunque il 52,67% della raccolta diretta della Cassa.

I pronti contro termine segnano anch'essi una lieve diminuzione (-1 mln, -5,3%), mentre prosegue la netta contrazione dei certificati di deposito (-24%) a causa del maggior onere amministrativo e temporale a carico dei clienti imposto dai nuovi obblighi normativi (MIFID) .

La raccolta a vista ha mostrato invece una forte espansione sia nella componente c/c (+24,19%) che nei depositi a risparmio (+24,96%): in termini assoluti, peraltro, il contributo del tutto maggioritario è rappresentato dai conti correnti che crescono di 46 mln di euro. Le motivazioni di tale crescita sono in buona parte da addurre alla compressione dei rendimenti anche sugli strumenti a medio termine prodotta dallo scenario finanziario, unitamente alla favorevole remunerazione assicurata dalla Cassa Rurale sui conti dei soci .

Nel corso del 2009 sono stati emessi n. 18 prestiti obbligazionari per complessivi 85.286.000 euro collocati: sono 7 i prestiti obbligazionari per i quali si è ampliato l'ammontare di emissione per far fronte alle richieste della nostra clientela.

Si precisa che l'aggregato indicato in bilancio sotto la voce raccolta diretta (costituita dalla somma fra le voci 20+30+50 del passivo dello stato patrimoniale) risulta pari ad euro 684.650.205 comprendendo anche la raccolta ricevuta a seguito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti effettuata nel 2006 per un importo residuo al 31.12.2008 pari a 14,5 milioni di euro.

Come illustrato nella sezione dedicata agli impieghi questa operazione è stata oggetto di "ripresa" nel passivo in base all'applicazione dei criteri IAS.

La raccolta indiretta complessivamente amministrata dalla Cassa a fine 2009 ammonta a 85,9 milioni di euro (+11,86%) determinata dalla ripresa, anche se contenuta, sia del risparmio amministrato che, in misura percentualmente maggiore, del risparmio gestito. La componente del risparmio gestito nella raccolta indiretta è quindi risalita dal 36,6% al 39,75%.

## GLI AFFIDAMENTI

Nel corso del 2009 la Cassa Rurale ha erogato maggiori impieghi a clienti imprese e famiglie per 30,8 milioni di euro, con una crescita pari al 5%.

A fine anno il totale degli impieghi netti con la clientela ammontava a 647 milioni di euro.

L'operazione di cartolarizzazione di impieghi in bonis realizzata nel 2006 su 172 mutui ipotecari per complessivi 23,8 milioni di euro, presentava a fine 2009 un saldo residuo di 14,9 milioni di euro.

Ai fini della rappresentazione in bilancio secondo i nuovi principi IAS detti mutui sono stati "ripresi" e quindi riesposti in bilancio in quanto non rispondenti ai requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta "derecognition". Conseguentemente si è proceduto all'iscrizione delle attività cartolarizzate ed allo storno della tranche dei titoli Junior sottoscritta per la parte relativa alle attività cedute.

Analizzando l'evoluzione delle varie forme tecniche, illustrate nella seguente tabella, si rileva la significativa contrazione degli utilizzi nelle forme tecniche a breve termine mentre si dilatano sensibilmente i finanziamenti a medio lungo termine, sostenuti dalle esigenze di ristrutturazione del debito delle imprese nella situazione di crisi economica e finanziaria pesantemente avvertita nel 2009. In tale scenario i fidi in conto corrente invertono il trend segnalato nei precedenti esercizi riducendosi di 40 mln di euro (-20,7%), così come proseguono la decrescita i finanziamenti per smobilizzo crediti (portafoglio salvo buon fine ed anticipi fatture per -11 milioni di euro; -19,64%) in correlazione alla pesante contrazione dei fatturati delle aziende di produzione assistite.

I finanziamenti a medio lungo termine, invece, realizzano ancora una volta una crescita sostenuta in termini percentuali (+23,61%), tenuto conto della rilevanza dello stock iniziale, ma anche in termini assoluti (+ 81 milioni), passando dalla quota del 55,97% al 65,89% del totale impieghi.

Descrizione categoria	2007	2008	2009	Scostamento % 08-09
Finanziamenti per anticipi s.b.f. e portafoglio	60.319	56.863	45.694	-19,64%
Conti correnti	164.663	193.633	153.530	-20,71%
Mutui e altre sovvenzioni	309.218	344.856	426.293	23,61%
Sofferenze	6.429	8.771	13.033	48,59%
Finanziamenti in valuta e altri	11.886	12.067	8.473	-29,78%
<b>Totale</b>	<b>552.515</b>	<b>616.190</b>	<b>647.023</b>	<b>5,00%</b>

Importi espressi in migliaia di euro al netto di rettifiche

L'attività creditizia nei confronti della clientela si è estesa anche al comparto dei crediti di firma, costituiti dalle garanzie rilasciate dalla Cassa nell'interesse dei propri clienti, che a fine anno ammontavano a 40 milioni di euro, contro i 41,8 milioni di euro del 31.12.2008.

La Cassa ha inoltre supportato le esigenze di investimenti delle proprie imprese clienti intermediando 40 operazioni di leasing per un controvalore di importo finanziato pari a 8 milioni di euro.

Passando all'esame della composizione dei crediti per cassa, si rappresenta di seguito la ripartizione per settore di attività economica ed il successivo confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Descrizione	2007	2008	2009	Scostamento % 08-09
Famiglie consumatrici	146.456	164.559	182.160	10,70%
Amministrazioni pubbliche, enti ed altri settori	2.005	3.181	3.831	20,46%
Artigiani e altre famiglie produttrici	54.370	53.569	57.724	7,76%
Altre imprese produttrici	349.592	394.737	403.101	2,12%
<b>Totale impieghi</b>	<b>552.424</b>	<b>616.046</b>	<b>646.816</b>	<b>4,99%</b>

Importi espressi in migliaia di euro al netto di rettifiche

Anche da questo punto vista si traggono conferme sull'attenzione della Cassa nei confronti sia delle famiglie consumatrici ed alle imprese che delle piccole e medie imprese, coerentemente con le politiche del credito adottate dalla Cassa, volte a privilegiare lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali che caratterizzano il territorio servito. In questi due comparti si è concentrato lo sviluppo degli impieghi. Rimane del tutto residuale l'assistenza concessa alle amministrazioni ed enti pubblici.

L'attività di finanziamento ai settori produttivi risulta ripartita nei seguenti rami di attività economica:

<b>Composizione crediti ai settori produttivi:</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	15,52%	15,97%	16,24%
Altri servizi destinati alla vendita	9,24%	10,86%	10,79%
Edilizia e opere pubbliche	10,06%	10,14%	10,57%
Servizi del commercio	8,39%	7,60%	7,41%
Prodotti in metallo	8,35%	8,35%	7,21%
Altri prodotti industriali	3,48%	3,39%	3,54%
Agricoltura e silvicoltura	2,67%	2,77%	3,41%
Servizi dei trasporti e delle comunicazioni	3,47%	3,66%	3,01%
Prodotti alimentari e bevande	2,36%	1,93%	1,55%
Mezzi di trasporto	0,95%	0,91%	1,33%
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	1,47%	1,22%	1,02%
Macchine agricole e industriali	1,39%	1,08%	0,99%
Prodotti in gomma e plastica	1,11%	1,04%	0,94%
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	1,04%	0,64%	0,69%
Prodotti tessili, cuoio, calzature	1,50%	0,68%	0,62%
Carta, articoli di carta, prodotti della stampa	0,88%	0,87%	0,48%
Prodotti energetici	0,13%	0,02%	0,30%
Prodotti chimici	0,03%	0,48%	0,29%
Servizi connessi ai trasporti	0,17%	0,23%	0,24%
Materiali e forniture elettriche	0,17%	0,16%	0,11%
Macchine per ufficio, per l'elaborazione dati	0,51%	0,12%	0,09%
Servizi alle comunicazioni	0,01%	0,01%	0,01%

Dati espressi al netto di rettifiche

Dall'analisi dei dati si conferma una diversificazione economica della clientela affidata e un correlato contenimento del rischio di credito originato dalle diverse congiunture legate alle specificità del settore di attività delle imprese.

La ripartizione degli affidamenti per scaglioni di affidamento è rappresentata nella seguente tabella:

Composizione affidamenti	2008		2009	
	Numero clienti	Importo affidamenti	Numero clienti	Importo affidamenti
Da 0 a 10.329 euro	39,27%	1,87%	38,28%	1,79%
Da 10.330 a 25.823 euro	18,78%	4,34%	18,67%	4,26%
Da 25.824 a 51.646 euro	13,10%	6,62%	13,77%	6,89%
Da 51.647 a 129.114 euro	15,71%	17,97%	15,94%	18,22%
Da 129.115 a 258.228 euro	7,49%	17,82%	7,99%	19,14%
Oltre 258.228 euro	5,65%	51,37%	5,36%	49,71%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Dati espressi al netto di rettifiche

Le sofferenze nette si attestano a 13.033.000 euro contro i 8.771.000 euro dello scorso esercizio. L'incremento deriva sia dal normale decadimento di posizioni affidate che dalle crisi aziendali innescate dallo sfavorevole ciclo economico e finanziario che in primis ha investito particolarmente le aziende manifatturiere. Tutte le posizioni iscritte a sofferenza ed incaglio sono state oggetto di valutazione analitica ed il relativo valore netto corrisponde prudenzialmente al valore di recupero del credito anche tenuto conto delle garanzie che assistono le diverse posizioni. La valutazione della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate sono stati oggetto di verifiche da parte della società certificatrice del bilancio.

L'andamento dei crediti anomali della nostra Cassa è rappresentato nella seguente tabella:

Andamento crediti anomali:	2007	2008	2009	CR Trentine
Partite anomale lorde/Crediti per Cassa (incl. CTL)	8,8%	9,2%	10,3%	8,0%
Partite anomale netto d.e./Crediti per Cassa (incl. CTL)	7,7%	7,8%	9,0%	7,1%
Partite Incagliate/Crediti per Cassa (incl. CTL)	6,5%	6,5%	6,6%	5,9%
Sofferenze Lorde/Crediti per Cassa (incl. CTL)	2,3%	2,7%	3,7%	2,1%
Dubbi esiti/Crediti per Cassa (incl. CTL)	1,1%	1,3%	1,4%	0,9%
Dubbi esiti/Patrimonio di Vigilanza	9,7%	13,0%	12,7%	6,7%
Partite anomale/Patrimonio di Vigilanza	79,7%	90,3%	97,6%	56,6%
Sofferenze Lorde/Patrimonio di Vigilanza	21,0%	26,6%	35,3%	14,8%

Dati forniti dall'Osservatorio sul Credito della Federazione Trentina (STAPUM)

In relazione all'evoluzione generale dei crediti anomali, dettagliati nella Nota Integrativa, si evidenzia una incidenza rispetto al totale dei crediti superiore alla media delle Casse Rurali Trentine.

Le nuove politiche del credito, introdotte nel 2008 e messe a regime nel 2009, hanno contenuto la concentrazione dei rischi per controparte, assicurando nel contempo l'acquisizione, anche sulle posizioni già in essere di maggiori garanzie. La crisi in atto ha determinato una crescita degli indici, ma con un trend ormai allineato a quello del sistema Casse Rurali.

Le politiche di gestione del rischio di credito sono dettagliate nella parte E della Nota Integrativa.

Nel corso del 2009 sono state esaminate n. 6.153 richieste di affidamento per un totale di 691,6 milioni di euro, in ulteriore incremento rispetto agli esercizi precedenti. La ripartizione delle delibere di concessione fido fra i vari Organi deliberanti, illustrata nella tabella seguente, documenta la concentrazione operativa, rappresentata dal numero di pratiche valutate, direttamente sostenuta dalla struttura esecutiva. In essa si ricomprendono sia le decisioni assunte dalla Direzione Generale che quelle formulate dall'Istruttore Senior, sulla base delle deleghe conferite dal Consiglio per dare maggiore correttezza al processo operativo e decisionale e risposta tempestiva alle richieste della clientela. Tuttavia, l'effetto congiunto della rimodulazione delle deleghe alla struttura esecutiva e l'aumento dei fidi per singola controparte hanno indotto una maggiore concentrazione delle delibere in capo agli Organi deliberanti apicali, in particolare del Comitato Esecutivo che ha assunto un ruolo deliberativo determinante (dal 2% nel 2008 al 16% nel 2009 dell'importo cumulato di fidi deliberati).

Organo deliberante	2007		2008		2009	
	Numero pratiche	Importi	Numero pratiche	Importi	Numero pratiche	Importi
Istruttore Senior			2.429	37.396	1.252	27.380
Direzione Generale	3.768	130.586	1.700	113.920	2.911	121.754
Consiglio di Amministrazione	1.440	435.484	1.515	457.000	1.391	427.565
Presidente	14	786	17	1.047	27	1.305
Comitato Esecutivo	145	28.966	74	13.261	572	113.655
<b>Totali</b>	<b>5.367</b>	<b>595.822</b>	<b>5.735</b>	<b>622.624</b>	<b>6.153</b>	<b>691.659</b>

Importi espressi in migliaia di euro

## LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La disponibilità liquida per cassa ed il portafoglio titoli nel 2009 sono cresciuti di 16 milioni di euro (+33,33%), principalmente per l'espansione delle attività finanziarie disponibili alla vendita, come documentato nella tabella riepilogativa seguente:

	2007	2008	2009	Var % 08-09
Cassa e disponibilità liquide	6.204	6.386	5.500	-13,88%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.187	3.046	3.177	4,29%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.674	38.583	55.342	43,43%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>55.065</b>	<b>48.015</b>	<b>64.019</b>	<b>33,33%</b>

Importi espressi in migliaia di euro

Rinviando alla Nota Integrativa il dettaglio delle altre partite, precisiamo che la composizione dell'aggregato "attività finanziarie disponibili per la vendita" è il seguente:

	2007	2008	2009	Var % 08-09
Titoli di debito	25.532	15.417	50.240	225,87%
Titoli di capitale	5.026	4.852	4.569	-5,83%
Quote di O.I.C.R.	512	198	533	169,19%
Attività deteriorate (*)	-	185	-	
Attività cedute non cancellate (*)	11.603	17.931	-	
<b>Totali</b>	<b>42.673</b>	<b>38.583</b>	<b>55.342</b>	<b>43,44%</b>

(\*) Dal 2009 tale ripartizione non è più prevista. Importi espressi in migliaia di euro

I titoli di debito di cui al punto 1. sono principalmente costituiti da titoli emessi dallo Stato Italiano. Tra i titoli di capitale di cui al punto 2. sono comprese le partecipazioni detenute nel capitale di società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e di società o enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della banca.

## IL PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/2009 il patrimonio netto, tenuto conto della quota di utile che si propone di devolvere a riserva, ammonta a euro 57.355.500 e confrontato col dato del 31.12.2008, risulta incrementato del 3,59%. La sua composizione è dettagliata nella seguente tabella:

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>Var % 08-09</b>
Capitale sociale	15.911	17.283	18.550	7,33%
Sovrapprezzi di emissione	304.552	366.318	430.488	17,52%
Riserve da valutazione	3.935.899	3.425.789	3.979.561	16,16%
Riserve	41.104.486	48.259.292	51.560.057	6,84%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>45.360.848</b>	<b>52.068.682</b>	<b>55.988.656</b>	<b>7,53%</b>
Quota utile annuale devoluto a riserva	7.154.807	3.300.764	1.366.844	-58,59%
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>52.515.655</b>	<b>55.369.446</b>	<b>57.355.500</b>	<b>3,59%</b>

Importi in euro

#### 4. I RISULTATI GESTIONALI

Il conto economico 2009 è sinteticamente raffrontato nella seguente tabella con i dati dei due esercizi precedenti.

##### Conto Economico Riclassificato

	2007	2008	2009	Var % 08-09
<b>Margine di interesse</b>	<b>17.623.719</b>	<b>18.228.970</b>	<b>16.041.263</b>	<b>-12,00%</b>
Commissioni nette	3.055.652	3.162.720	3.691.438	16,72%
Altre componenti finanziarie	1.820.324	334.561	- 978.768	-392,55%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>22.499.695</b>	<b>21.726.251</b>	<b>18.753.933</b>	<b>-13,68%</b>
Rettifiche/ riprese di valore nette	- 2.963.174	- 4.049.119	- 2.957.236	-26,97%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>19.536.521</b>	<b>17.677.132</b>	<b>15.796.697</b>	<b>-10,64%</b>
Costi operativi	-10.885.861	-12.769.493	-13.376.905	4,76%
Utili/ Perdite da cessione di investimenti	16	4.849	4.770	-1,63%
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>8.650.676</b>	<b>4.912.488</b>	<b>2.424.562</b>	<b>-50,64%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.068.401	- 1.303.453	- 809.259	-37,91%
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>7.582.275</b>	<b>3.609.035</b>	<b>1.615.303</b>	<b>-55,24%</b>

Importi in euro

##### IL MARGINE D'INTERESSE

La Gestione denaro rappresenta, al pari degli esercizi precedenti, la quota prevalente nella determinazione del risultato economico.

Il bilancio sintetizza gli interessi da clientela, quelli originati dalla gestione liquidità presso banche, gli interessi maturati sul portafoglio titoli, gli interessi sui crediti d'imposta e gli interessi sui derivati. La differenza fra flusso di interessi attivi percepiti, pari a 31,7 milioni di euro, e quello di interessi passivi riconosciuti, pari a 15,6 milioni di euro, produce un margine di 16 milioni di euro con una riduzione del 12%.

	2007	2008	2009	Var % 08-09
Interessi attivi e proventi assimilati	35.539.286	42.261.353	31.723.009	-24,94%
Interessi passivi e oneri assimilati	-17.915.567	-24.032.383	-15.681.746	-34,75%
<b>Margine di interesse</b>	<b>17.623.719</b>	<b>18.228.970</b>	<b>16.041.263</b>	<b>-12,00%</b>

Importi in euro

La riduzione del margine interesse è da attribuire alla mutazione dello scenario finanziario internazionale e nazionale con la correlata forte riduzione dei tassi. Gli interessi passivi pagati sui depositi sono diminuiti del 34,75% mentre gli interessi attivi percepiti sui finanziamenti scendono del 24,94%. Negli interessi attivi è confluito l'*excess spread* (294.000 euro) da interessi titoli junior

relativi all'operazione di cartolarizzazione, che nel 2008 è stato computato nella voce 190 - Altri oneri/proventi di gestione.

#### IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Aggiungendo al margine di interesse le commissioni nette e le altre componenti finanziarie si ottiene il Margine di Intermediazione, che assomma a 18,7 milioni di euro (21,7 milioni nel 2008) con una diminuzione del 13,68%.

	2007	2008	2009	Var % 08-09
<b>Margine di interesse</b>	<b>17.623.719</b>	<b>18.228.970</b>	<b>16.041.263</b>	<b>-12,00%</b>
Commissioni nette	3.055.652	3.162.720	3.691.438	16,72%
Dividendi	56.701	73.147	123.560	68,92%
Risultato dell'attività di negoziazione	89.597	10.811	74.637	590,38%
Risultato dell'attività di copertura	96.841	-183.760	-483.780	163,27%
Utili da cessione/riacquisto attività e passività finanziarie	1.733.766	8.184	188.114	2198,56%
Risultato delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-156.581	426.179	-881.299	-306,79%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>22.499.695</b>	<b>21.726.251</b>	<b>18.753.933</b>	<b>-13,68%</b>

Importi in euro

L'aggregato "Commissioni nette" sintetizza il risultato delle commissioni attive e passive da servizi; segna un rialzo del 16,72% e rappresenta con 3,6 milioni di euro il contributo aggiuntivo di maggior rilievo al margine di intermediazione. Alla variazione in aumento contribuisce principalmente un nuovo elemento di ricavo non computato nel precedente esercizio, vale a dire la commissione di messa a disposizione fondi, introdotta nel 2008 in seguito a specifica disposizione di legge su Commissione di massimo scoperto e altre spese afferente i finanziamenti in conto corrente.

Aumenta il contributo dei dividendi da partecipazione, soprattutto in termini percentuali (+68,92%; + 50.413), per il sopraggiunto intervento dei dividendi della holding La centrale Finanziaria spa, che compensa il venir meno dei dividendi Cassa Centrale Banca spa per la passata cessione della partecipazione in CCCRT- Bcc Nord Est spa. I profitti da negoziazione in titoli e in cambi esprimono un risultato analogo a quello del 2007 dopo la significativa contrazione del 2008.

Il risultato dell'attività di copertura esprime il differenziale della valutazione delle passività (obbligazioni emesse) e, marginalmente, delle attività coperte (mutui a tasso fisso) e dei relativi derivati posti in essere dalla Cassa a copertura secondo la modalità *hedge accounting*. Il risultato negativo è correlato principalmente all'aumento significativo degli importi dei derivati a copertura assunti nel 2009 ed alla modifica delle curve tassi attesi rilevate nell'ultimo trimestre. Tutti i derivati detenuti dalla Cassa Rurale hanno esclusivo carattere di copertura, come sancito dalle disposizioni statutarie, assicurando il contenimento dei rischi derivanti da variazioni dei tassi.

L'utile da cessione di attività finanziarie si attesta a 188.114 euro, in aumento cospicuo rispetto al 2008, ed è generato da flussi finanziari contrapposti.

Le componenti principali sono rappresentate dal corposo utile generato dalla vendita di titoli di stato detenuti nel portafoglio AFS (euro 921.839), poi compresso dalle perdite registrate nella cessione di crediti deteriorati ( euro -696.895).

Il risultato delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*, al contrario, abbatte significativamente il margine di intermediazione con un esito negativo di -881.299 euro, invertendo il movimento positivo del 2008 pari a 426.179 euro. Questa voce, i cui componenti sono dettagliatamente rappresentati in Nota integrativa, accoglie le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla valutazione al *fair value* delle passività finanziarie classificate nel portafoglio *fair value option* e dei relativi contratti derivati di copertura (obbligazioni a tasso fisso e per importi residuali strutturate oggetto di copertura da avverse variazioni di tasso di interesse per mezzo di contratti derivati, emesse dalla Cassa fino al 31.12.2006). Le oscillazioni di tale voce, correlate alla durata residua degli strumenti finanziari oggetto di valutazione ed alle variazioni delle curve tassi , sono previste in attenuazione per la progressiva estinzione delle passività finanziarie in corso: la voce 50 del passivo documenta la loro riduzione da 34.171.513 euro del 2008 a 19.700.624 del 2009.

#### IL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Apportando al Margine di intermediazione la correzione generata dalle rettifiche/riprese di valore nette si giunge al risultato netto della gestione finanziaria. Le correzioni citate esprimono la variazione netta di valore dei crediti e delle attività finanziarie possedute dalla banca. In particolare gli importi di seguito riportati sono riconducibili al comparto crediti e rappresentano la somma algebrica delle rettifiche di valore (per perdite, variazioni per attualizzazione su crediti *non performing*, svalutazioni forfetarie su crediti *performing*) e delle riprese di valore (recuperi in conto capitale, interessi di attualizzazione su crediti *non performing*, recuperi di svalutazione forfetarie su crediti *performing*).

Numerosità ed importo complessivo delle posizioni *non performing* sono aumentati anche per le ricadute della crisi finanziaria ed economica manifestatasi nel 2009. La valorizzazione analitica di queste partite è stata effettuata, rettificando in modo quasi totale le posizioni meno assistite da garanzie, con successiva verifica in dettaglio dei certificatori del bilancio.

	2007	2008	2009	Var % 08-09
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>22.499.695</b>	<b>21.726.251</b>	<b>18.753.933</b>	<b>-13,68%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	-2.963.174	-4.049.119	-2.957.236	-26,97%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>19.536.521</b>	<b>17.677.132</b>	<b>15.796.697</b>	<b>-10,64%</b>

Importi in euro

**Dettaglio composizione Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento**

	<b>Analitiche</b>	<b>Collettive</b>	<b>Totale</b>
<i>Rettifiche valore nette su crediti deteriorati</i>	-3.645.732	-787.117	-4.432.849
<i>Riprese valore nette su crediti deteriorati</i>	1.068.391	565.431	1.633.822
<b>Rettifiche/ Riprese nette su crediti</b>	<b>-2.577.341</b>	<b>-221.686</b>	<b>-2.799.027</b>
<b>Rettifiche valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>-185.079</b>		<b>-185.079</b>
<b>Rettifiche/ Riprese nette su altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate e titoli fuori mercato)</b>	<b>26.869</b>		<b>26.869</b>
<b>Totale rettifiche/ riprese nette</b>	<b>-2.735.551</b>	<b>-221.686</b>	<b>-2.957.237</b>

Importi in euro

Nell'esercizio sono state operate rettifiche di valore su 48 posizioni e riprese di valore su 54 posizioni. Le posizioni a sofferenza che al 31.12, dopo le rettifiche, presentano ancora saldo positivo sono complessivamente 127. Alla stessa data le posizioni ad incaglio sono 162. Complessivamente le posizioni anomale attive, come appena definite, ammontano a 289 su un totale di 6.429 clienti affidati.

	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Rettifiche di valore operate nell'esercizio	40	48
Riprese di valore operate nell'esercizio	15	57
Sofferenze con saldo attivo post rettifica/ripresa	88	127
Posizioni ad incaglio al 31.12.2009	195	162
Posizioni anomale attive al 31.12.2009	283	289

**I COSTI OPERATIVI**

Nonostante la crescita dei volumi intermediati e la connessa assistenza diretta a soci e clienti, oltre al correlato presidio delle funzioni di supporto centrale e presidio dei rischi, nonché il carico degli aumentati adempimenti normativi, il personale è aumentato per il momento di sole 3 unità. Il Fondo TFR dei dipendenti ha registrato un'ulteriore fluttuazione di segno inverso rispetto al 2008. Il ricalcolo del debito a scadenza con le nuove curve tasso, effettuato alla data di bilancio, ha generato una variazione positiva attuariale di circa 18.000 euro: ora il fondo TFR computato secondo le metodologie previste dallo IAS 19 differisce dal fondo inteso quale debito verso i dipendenti ai sensi dell'art. 2120 cod. civ. per circa 143.000 euro. Lo scarto prodotto dalla predetta variazione, oltre alla diminuzione di altre voci incluse tra le spese del personale (ad es. compensi degli amministratori, lavoro interinale) ha comportato una contrazione delle spese di oltre 40.000 euro (-0,53%).

Le altre spese amministrative, evidentemente connesse ai volumi intermediati ed alle crescenti esigenze tecniche della struttura operativa, dettagliate nella nota Integrativa - parte C, segnano una crescita del 7,91% (contro il 21,12% del 2008).

	2007	2008	2009	Var % 08-09
Spese per il personale	-6.737.566	-7.835.166	-7.793.797	-0,53%
Altre spese amministrative	-4.510.420	-5.463.233	-5.895.226	7,91%
<b>Spese amministrative</b>	<b>-11.247.986</b>	<b>-13.298.399</b>	<b>-13.689.023</b>	<b>2,94%</b>

Complessivamente le spese amministrative crescono del 2,94%, con un trend marcatamente inferiore a quello del 2008 (+18,23%).

Il rapporto tra le spese amministrative e il margine di intermediazione si attesta al 72,99%, in aumento di oltre 11 punti rispetto al 2008.

Il valore percentuale sintetizzato da questo indicatore, che rappresenta un significativo elemento di valutazione dell'efficienza delle banche, documenta le criticità introdotte dalla sfavorevole congiuntura economica in atto che ha compresso i margini di redditività, mentre i costi proseguono un trend di aumento, seppure rallentato.

	2007	2008	2009	CR Trentine*
<b>Cost income</b>	55,68%	61,21%	72,99%	75,7%

\* dati provvisori al 31.12.2009 forniti dall' Osservatorio sul Credito della Federazione Trentina

La nuova impostazione contabile ha previsto il raggruppamento nei costi operativi di poste di rettifica, in passato correttive del Risultato lordo di gestione.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri presentano un saldo marginale di euro 4.668.

Le Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ammontano complessivamente ad euro 798.560 e rappresentano gli ammortamenti dei cespiti. L'importo evidenziato appare marginalmente incrementato rispetto all'esercizio precedente.

Gli Altri oneri/proventi di gestione esprimono un valore positivo di euro 1.142.702 che rappresenta lo sbilancio tra oneri (circa euro 136.000) e proventi (circa euro 1.278.000). Dal dettaglio, analiticamente precisato in Nota integrativa, si evince che tra gli oneri di gestione assumono rilevanza principale gli ammortamenti delle spese per migliorie di beni di terzi (euro 103.000 circa), mentre tra i proventi predomina il recupero di imposte e tasse indirette (euro 1.084.000 circa); tra i proventi è venuto meno il contributo degli *excess spread* da interessi titoli junior relativi all'operazione di cartolarizzazione (circa euro 294.000) computati nel 2008 nella voce 190 - Altri oneri/proventi di gestione ed ora imputati alla voce 10 – Interessi Attivi.

Complessivamente i costi operativi si attestano ad euro 13.376.905 con un aumento del 4,76% rispetto al 2008.

	2007	2008	2009	Var % 08-09
<b>Spese amministrative</b>	<b>-11.247.986</b>	<b>-13.298.399</b>	<b>-13.689.023</b>	<b>2,94%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	29.252	-1.150	-4.668	305,91%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-775.245	-770.845	-798.560	3,60%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-29.075	-31.043	-27.356	-11,88%
Altri oneri/proventi di gestione	1.137.193	1.331.944	1.142.702	-14,21%
<b>Costi operativi</b>	<b>-10.885.861</b>	<b>-12.769.493</b>	<b>-13.376.905</b>	<b>4,76%</b>

Importi in euro

#### L'UTILE DEL PERIODO

Il Risultato netto della gestione finanziaria, decurtato dei costi operativi ed adeguato dagli utili da cessioni di investimenti (determinati dalla cessione di cespiti obsoleti), produce un utile ante imposte pari a 2.424.562 euro contro i 4.912.488 euro del 2008. Il prelievo fiscale si attesta a 809.259 contro i 1.303.453 del 2008, determinando un utile netto pari a 1.615.303 euro con una riduzione del 55,24%.

	2007	2008	2009	Var % 08-09
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>19.536.521</b>	<b>17.677.132</b>	<b>15.796.697</b>	<b>-10,64%</b>
Costi operativi	-10.885.861	-12.769.493	-13.376.905	4,76%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	16	4.849	4.770	-1,63%
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>8.650.676</b>	<b>4.912.488</b>	<b>2.424.562</b>	<b>-50,64%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.068.401	-1.303.453	-809.259	-37,91%
<b>Utile netto</b>	<b>7.582.275</b>	<b>3.609.035</b>	<b>1.615.303</b>	<b>-55,24%</b>

Importi in euro

Gli indicatori di efficienza della Cassa negli ultimi due anni evidenziano uno sviluppo delle masse e del margine di intermediazione per ciascun dipendente, nonché delle masse gestite per ogni sportello.

<b>Indici di efficienza</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Masse intermedie NETTE / sportello	66.254	69.195	73.848
Masse intermedie NETTE / dipendenti effettivi	11.508	11.432	11.890
Margine intermediazione NETTO / dipendenti effettivi	197	188	158

## **5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

Il sistema dei controlli interni si contraddistingue per la suddivisione tra controlli di linea (primo livello), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, effettuati dalle stesse strutture produttive; controlli sulla gestione dei rischi di credito, finanza ed operativi (secondo livello - Risk controlling), assegnati a strutture diverse da quelle produttive; controlli del rischio di “non conformità” alla norma (secondo livello – Compliance officer), eseguiti da una funzione indipendente dalle strutture di business ed autonoma rispetto all’attività svolta dall’Internal Audit; revisione interna (terzo livello - Internal Auditing), volta a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le funzioni preposte allo sviluppo dei controlli di secondo livello sono interne alla struttura aziendale e contraddistinte da una netta separatezza dalle funzioni operative.

La funzione di Internal Audit, che presidia il terzo livello di controllo, svolge la “verifica degli altri sistemi di controllo”, attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio. La normativa secondaria prevede che tale funzione debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle produttive con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale e che possa essere affidata a soggetti terzi, come ad esempio le Federazioni Regionali. Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale con delibera del 26 maggio 2003 ha esternalizzato alla Federazione Trentina della Cooperazione la funzione di Internal Audit, che l’ha istituita in assonanza con il generale progetto nazionale di categoria, dandone successiva comunicazione all’Organo di Vigilanza. Nel 2009 il Servizio Internal Audit ha sviluppato il piano dei controlli con un intervento sul processo di “governo” a marzo e sul processo del “credito” a giugno e luglio, proseguendo nel gennaio 2010 con un intervento sul processo “finanza e risparmio”. Nei suoi accessi l’Internal Audit ha tenuto conto delle risultanze dei propri precedenti interventi e delle indicazioni fornite dalla direzione generale. I vertici della Cassa Rurale hanno preso visione dei reports rilasciati, adottando un piano di interventi migliorativi in risposta ai rilievi segnalati.

Per un più analitico esame del sistema dei controlli interni della Banca si rinvia a quanto riportato nella parte E della nota integrativa.

## 6. L' ORGANIZZAZIONE

### GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Con riferimento al contesto organizzativo della Cassa Rurale, ad inizio aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano strategico 2009-2012, nel quale l'Area Persone ha mantenuto una centralità di tutta rilevanza.

I principi ispiratori dell'area sono stati individuati ne:

- l'apprendimento continuo come via per l'evoluzione e la qualificazione delle competenze;
- la responsabilità diretta come criterio di sostegno all'investimento motivazionale individuale;
- la connessione tra qualità della vita di lavoro e natura dei risultati di gestione.

Le due azioni elaborate, con i connessi obiettivi, prevedono l'attivazione più diffusa e completa dei cicli di servizio, il rinnovato impegno nella costruzione di una cultura interna cooperativa, la messa a regime di strumenti di gestione dei collaboratori.

Il processo di valorizzazione delle risorse ha trovato espressione, nel corso del 2009, in un'attività formativa sistematica e continua che ha visto i collaboratori della Cassa coinvolti in corsi individuali o a progetto, interni od esterni alla Cassa, per un totale complessivo di 5.967 ore (media per dipendente pari a oltre 50 ore).

Per quanto riguarda il dimensionamento della nostra struttura organizzativa al 31.12.2009 i collaboratori della Cassa Rurale erano 118: in corso d'anno vi sono state 3 nuove assunzioni per personale di sportello. I 118 dipendenti al 31.12.2009 avevano le seguenti qualifiche: 88 impiegati, 27 quadri direttivi, 3 dirigenti.

Nel corso dell'anno sono stati ridefiniti ed implementati alcuni documenti di indirizzo ed operativi quali il Regolamento del credito, le deleghe in materia di erogazione e gestione del credito, le deleghe di gestione, il Regolamento per il processo IT e le relative disposizioni attuative.

Ai fini della normativa sulla Privacy sono stati rivisti i modelli di informativa e consenso prevedendo una netta distinzione tra le attività di trattamento dei dati necessari per la gestione dei rapporti e servizi attivati dalla clientela e le ulteriori attività di trattamento semplicemente funzionali ai predetti rapporti, o che risultino finalizzate a soddisfare esigenze di sviluppo, promozione e vendita di servizi e prodotti da parte della banca.

E' stato inoltre recepito il provvedimento del 27.11.2008 con il quale il Garante per la protezione dei dati personali ha dettato a più riprese una serie di misure e accorgimenti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici in relazione alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema.

In occasione dell'assemblea straordinaria del 9 maggio 2009 la Cassa si è adeguata alle nuove *"Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche"* apportando allo statuto le modifiche richieste dall'Organo di Vigilanza. Queste riguardano il ruolo ed il funzionamento degli organi di Amministrazione e di Controllo della banca ed il rapporto di questi con la struttura aziendale.

Ai sensi delle disposizioni contenute nella Circolare 263 del 27 dicembre 2006 della Banca d'Italia ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") è stato predisposto il resoconto ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e l'Informativa al pubblico che riporta tutte le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale della banca, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet della Cassa e costituisce il principale strumento di trasparenza prudenziale previsto dalla vigilanza nei confronti della clientela.

Uno sforzo particolare ha comportato l'analisi e la predisposizione di indirizzi generali e istruzioni di processo per l'entrata in vigore delle nuove disposizioni di vigilanza sulla trasparenza bancaria che prevedono in capo agli intermediari di una serie di obblighi informativi diversi a seconda del tipo di controparte (consumatore, clientela al dettaglio e altri clienti) e dei momenti giuridicamente rilevanti di contatto con la clientela (precontratto, contratto e comunicazioni periodiche).

Tenuto conto del delicato momento congiunturale, la Cassa ha aderito nel corso dell'anno alle azioni di sostegno promosse a livello locale e nazionale a favore di famiglie e imprese colpite dalla crisi economica sottoscrivendo in tal senso accordi con la regione Trentino Alto Adige, la regione Lombardia, l'avviso ABI – MEF per la moratoria alle imprese e l'accordo ABI – Associazione dei consumatori per la sospensione delle rate del mutuo nell'ambito del progetto "Piano famiglie ABI". E' proseguita l'attività di adeguamento ed inserimento sulla piattaforma informatica Grace dei regolamenti e processi operativi, in correlazione ai mutamenti richiesti dalle modifiche operative, normative, commerciali e distributive. Nel medesimo contesto è stata rivisitata la matrice dei controlli di linea, ormai estesi a tutti i processi di rischio, accogliendo le implementazioni richieste dalle funzioni di controllo (Risk controller, Compliance officer e Internal audit).

Dal lato tecnologico, in considerazione delle crescenti richieste di banda per l'operatività usuale e dei requisiti di attivazione di soluzioni di *business continuity*, abbiamo potenziato la rete di comunicazione dati interna migrando ove possibile su soluzioni xDSL o wireless (ponti radio).

**INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS N. 196 DEL 30/6/2003, ALL. B, PUNTO 26**

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dai punti 19 e 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – Allegato "B" al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dà atto che in data 18 marzo 2010 il Documento programmatico sulla sicurezza in materia di trattamento dei dati personali è stato esaminato dal Consiglio stesso, deliberando l'adozione del nuovo sistema regolamentare in conformità alle previsioni del Codice della Privacy.

## **7. I SOCI E LA MUTUALITÀ**

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AI SENSI ART. 2 L. 59/92 E ART. 2545 COD. CIV.

La compagine sociale della nostra Cassa è complessivamente aumentata anche nel corso del 2009, con un incremento di 491 unità rispetto al 31.12.2008, per un totale a fine anno di 7.189 soci.

A conferma dell'importanza attribuita alla relazione della Cassa con i soci e con il territorio, nel corso del 2009 è stato dato avvio al processo di revisione del modello di Governance, volto a valorizzare la partecipazione attiva e sistematica dei soci alla vita sociale attraverso nuove modalità di rappresentanza.

Al fine di sostenere attivamente il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei soci e delle comunità, e di rafforzare la coesione sociale e lo sviluppo appropriato del territorio, la gestione del 2009 ha confermato sia le azioni di carattere bancario e socio-aggregativo rivolte specificatamente ai soci, sia gli interventi di mutualità tradizionale (sostegno alle associazioni e agli Enti di volontariato) e mutualità innovativa (promozione di progetti innovativi a favore del nostro territorio).

Nell'ambito della mutualità tradizionale la nostra Cassa ha introdotto da tempo criteri di priorità e richieste di progettazione finalizzata; nell'ambito della mutualità innovativa ha assunto un ruolo attivo nella creazione di una rete con imprese ed altre istituzioni per lo sviluppo sul territorio attivando specifiche iniziative volte a ridurre i *gap* cognitivi esistenti e sostenendo il perseguimento di nuove competenze, valorizzando ed attraendo i giovani talenti.

Fra le iniziative per i soci promosse nel 2009 ricordiamo:

- *Iniziative di carattere bancario* destinate ai soci (Conto Socio Fedeltà, Mutuo Socio Fedeltà)
- *Iniziative di tipo istituzionale* (11 preassemblee di zona, 1 assemblea ordinaria, 4 serate di presentazione della Cassa ai nuovi soci)
- *Iniziative socio – aggregative* (3 gite di due giorni per 140 soci e accompagnatori; 1 viaggio di due giorni che ha coinvolto 43 giovani soci della Cassa Rurale, di età compresa tra i 18 ed i 35 anni; quarta edizione de La Cassa dei Bambini con oltre 1000 partecipanti, seconda edizione Socio coi Focchi con oltre 1.900 partecipanti);
- *Iniziative di tipo culturale* (252 incentivi per la frequenza di corsi per l'apprendimento delle lingue straniere per un totale di 57.305 euro; 18 nuovi prestiti sull'onore per totali euro 54.000; 19 nuovi finanziamenti a tasso zero per acquisto computer per totali 15.560 euro; 2 corsi di formazione su tematiche relative alla Gestione d'Impresa, rivolti alle aziende operanti nel territorio della Cassa Rurale, che hanno visto la frequenza di 50 partecipanti; 12 corsi di informatica e 12 corsi di lingue straniere con la partecipazione di 335 soci e loro familiari; 15 corsi Parliamoci Chiaro per diffondere nozioni basilari sui principali prodotti e

servizi bancari, che hanno coinvolto 316 partecipanti);

- *Mutualità tradizionale* (contributi di beneficenza e sponsorizzazione a sostegno di 465 associazioni locali per totali euro 348.095,30);
- *Mutualità innovativa* (terza edizione di LAPIS sul tema “L’impresa della convivenza”; seconda edizione INCIPIT 2; un viaggio di due giorni che ha coinvolto i partecipanti a tutte le edizioni di Lapis ed Incipit e che ha visto la nascita di un gruppo di Progettualità Territoriale Innovativa)
- *Comunicazione* (attribuzione di centralità alla comunicazione tra la Cassa e le Comunità, consci che la valorizzazione delle iniziative attivate è subordinata al loro riconoscimento, attraverso il sito della Cassa Rurale – [www.lacassarurale.it](http://www.lacassarurale.it), il periodico di informazione ai soci La Cassa Informa).

Tutte le azioni che sono state illustrate in questo capitolo sono attuate anche con rispetto agli scopi statutari che contraddistinguono la nostra cooperativa di credito, così come previsto dalla normativa della legge 31 gennaio 1992 n. 59 art. 2.

#### INFORMAZIONI SULLE RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL’AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI AI SENSI DELL’ART. 2528 DEL CODICE CIVILE

L’assunzione della qualità di Socio esprime un bisogno di appartenenza mediante il quale ogni singolo Socio si identifica nell’azienda cui partecipa, sviluppando in tal modo un rapporto di partecipazione, fedeltà e reciprocità. Questo fa sì che la partecipazione del Socio sia utile al successo della Cassa Rurale che, a sua volta, diventa capace di comprendere e soddisfare le esigenze di credito ed i bisogni finanziari in genere dello stesso.

Le richieste di ammissione a nuovi soci, disponibili presso tutte le nostre filiali, sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione con una verifica non solo dei requisiti sostanziali stabiliti dallo Statuto Sociale, ma anche all’adesione da parte del richiedente ai principi cooperativi e mutualistici che sono il fondamento della forma cooperativa e alla sussistenza di una relazione di operatività bancaria sostanziale.

Complessivamente nel 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ammesso 578 nuovi soci e ne sono usciti 87 per varie motivazioni: la compagine sociale è passata da 6.698 a 7.189 soci al 31.12.2009.

Il Consiglio, nell’esame delle richieste di ammissione, si pone l’obiettivo di perseguire una politica di apertura, che impegna la Cassa Rurale con azioni mirate a farsi conoscere, a promuovere l’operatività e far crescere il legame di fedeltà con i Soci, a porre in essere azioni mirate a mantenere e rafforzare questo legame nel tempo, a favorire canali di comunicazione privilegiati per i Soci.

L’ammissione formale del Consiglio di Amministrazione è seguita da incontri specifici, che rappresentano un importante momento di reciproca conoscenza tra i nuovi soci e la Presidenza e la Direzione della Cassa, di illustrazione delle azioni strategiche e relativi programmi sociali, di presentazione dell’offerta di servizi e prodotti. In quelle occasioni vengono inoltre assolti gli

adempimenti formali per il completamento della procedura di ingresso nella compagine sociale.

## **8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

A dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha assunto un primo budget finanziario per il 2010, che prevede una crescita della raccolta e degli impieghi del 5%.

Lo sviluppo degli aggregati finanziari tiene conto dell'attuale contesto macro economico, che risente ancora della crisi finanziaria e delle ripercussioni sull'economia reale. La dinamica di crescita prevede un rapporto impieghi depositi in media al 95%, superiore alla chiusura del 2009 (93%) e ritenuto coerente con la disponibilità di risorse finanziarie; eventuali accelerazioni dovranno essere monitorate per garantire la sufficiente liquidità, ponendo attenzione allo sviluppo della raccolta ed alla scadenza dell'operazione di pronti contro termine attivata presso la Banca Centrale Europea con scadenza prevista il prossimo 30 settembre.

Un'incognita importante è rappresentata dalle previsioni sui tassi di interesse, i quali, dopo il brusco calo causato dalla crisi, permangono su livelli inferiori all'1%. Lo scenario tassi assunto nel budget 2010 si è fondato sulle curve tasso previste a fine 2009, che riflettevano una previsione di rialzo dell'euribor a partire dal primo trimestre 2010; in particolare l'euribor 3 mesi è previsto al 1,40%, dallo 0,80 di fine anno, mentre il tasso BCE al 1,25% dall'1% di chiusura 2009.

Considerando le proiezioni di masse e tassi, tale scenario dovrebbe comportare un margine di interesse in linea con quello registrato nel 2009, nettato da componenti commissionali eliminate dalle nuove previsioni normative del 2009.

In conclusione, tenuto conto dei diversi adeguamenti temporali dei tassi attivi e passivi considerati nello scenario predetto, degli assestamenti previsti nelle voci commissionali, delle potenziali rettifiche di valore in un contesto economico che permane difficile, dei costi gestionali previsti, si è ipotizzato che la Cassa Rurale potesse conseguire per il 2010 un risultato lordo ante imposte superiore di circa 1,5 milioni rispetto a quello registrato nel 2009.

Qualora persistessero le curve tasso correnti, che riflettono uno scenario diverso rispetto a quanto previsto nel budget assunto, si provvederà a breve a formulare previsioni alternative in accordo ad ipotesi prospettiche di ripartenza dei tassi, sempre più ancorate con le decisioni in tema di exit-strategy che saranno assunte dalla Bce nel corso dell'estate.

## **9. EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

L'assemblea generale dei soci, tenutasi in seconda convocazione il 26 febbraio 2010 con la presenza di 1.762 soci su 7.192 iscritti, ha approvato nella parte straordinaria il nuovo Statuto sociale e nella parte ordinaria i tre nuovi Regolamenti assembleari (Sociale, Elettorale, dei lavori

Assembleari), innovando significativamente il sistema di governo societario ed il patto sociale tra la Cassa Rurale ed i soci. Il nuovo ordinamento, approvato dai soci quasi all'unanimità (due soli voti contrari e nessun astenuto), suggella un percorso pluriennale concretizzatosi nel progetto di governo sottoposto al vaglio della Banca d'Italia, che ha approvato per quanto di sua competenza le proposte di modifica statutaria con delibera n. 48 del 27 gennaio 2010.

Il 26 gennaio la Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo ordinario presso gli uffici di sede della Cassa Rurale, che si prevede terminerà nei prossimi giorni. In attesa della restituzione ufficiale degli esiti ispettivi, il Consiglio di amministrazione è fiducioso in conclusioni sostanzialmente positive.

Sono in corso i lavori di allestimento del nuovo sportello della Cassa a Villanuova sul Clisi, che si stima possa essere inaugurato a breve.

#### **10. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI**

L'utile di esercizio ammonta a euro 1.615.303. Si propone all'assemblea di procedere alla relativa destinazione nel seguente modo:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n°904, per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D. Lgs. 1.9.1993 n°385: (pari al 84,618 % degli utili netti annuali):	Euro 1.366.844
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione come disciplinato dall'art. 11 della L. n. 59 del 31.01.1992 (pari al 3,00% degli utili annuali)	Euro 48.459
Ai fini di beneficenza o mutualità: (pari al 12,382% degli utili netti annuali)	Euro 200.000

Ciò premesso proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2009, come esposto nella documentazione di "stato patrimoniale" e di "conto economico", nonché nella "nota integrativa".

Darzo/Ponte Arche, 25 marzo 2010  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Presidente Bruno Martinelli